

L'EQUILIBRIO PERFETTO

di Cesare Ruotolo

L'incontro felice tra lusso e semplicità, tra materiali innovativi e tradizione artigianale, nelle nuove versioni di Manometro di Giuliano Mazzuoli.

E senza alterare l'armonia assolutamente unica del design originale

È un'immagine tipica e davvero inconfondibile. Ciò che colpisce a prima vista è l'essenzialità della forma, una massiccia cassa cilindrica in cui si fondono lunetta e carrure: rinunciando alle anse, non presenta infatti alcun elemento di disturbo nel lineare equilibrio della sua architettura, all'infuori della grande corona fittamente scanalata, che spicca insolitamente al 2, e del cinturino che penetra direttamente nell'alto castello, ispessendosi nel punto di attacco per eliminare il "gradino" che altrimenti si verrebbe a formare inficiando l'indossabilità dell'orologio. A tale affascinante rigore stilistico si accorda perfettamente l'estrema linearità del quadrante, che predilige la chiarezza e favorisce la leggibilità, e l'affidabilità di un collaudato movimento meccanico a carica automatica, un "cuore" svizzero ad animare un prodotto per il resto interamente italiano.

Un'immagine, quella di Manometro, che si ripete fin dal 2004, anno in cui il designer fiorentino Giuliano Mazzuoli, dopo alcune creazioni davvero originali "estrapolate" dai più svariati oggetti di uso quotidiano - una serie di penne e di agende che gli hanno aperto le porte del MOMA di New York -, decide di "estrarre" da uno scarso strumento tecnico per la misurazione della pressione dei fluidi... un orologio. Certamente negli anni cambiano i materiali di cassa e cinturino, insieme alle finiture dei quadranti, ma le linee e i contorni particolarissimi del segnatempo rimangono costanti, così come le sue misure: 45,2 millimetri il diametro per uno spessore di 14,8 millimetri.

Un orologio, dunque, fedele a se stesso. Ma che è anche in grado di mostrare un'attitudine più glamour e disinvolta, of-

frendosi in abbinamenti solo all'apparenza provocatori, o un temperamento grintoso e sportivo, sposando materiali alternativi. È il caso, rispettivamente, dei due modelli fotografati in queste pagine, Manometro Lingotto e Manometro "S" Cronografo, entrambi realizzati in edizione limitata a 365 esemplari, un numero magico per Mazzuoli, che rimanda alla mitica agenda 3.6.5. degli esordi...

Manometro Lingotto è un lucidissimo tre sfere con data in oro rosa, dal peso complessivo di 132,3 grammi, disponibile anche nella variante con finitura satinata. In oro rosa anche la "celebre" corona a vite al 2 sormontata dal logo della Casa e, naturalmente, il fondello, serrato alla cassa da 8 viti disposte a coppie ai quattro punti cardinali lungo il suo perimetro; insieme, fondello e corona garantiscono un'impermeabilità di 50 metri. Tra le varie caratteristiche impresse sul fondo della cassa, in evidenza sul bordo la "doppia nazionalità" del segnatempo; infatti, pur montando l'affidabile movimento automatico svizzero ETA 2824/2 con sistema antiurto Incabloc, decorato a Côtes de Genève, viene orgogliosamente dichiarato "MADE IN ITALY". Al centro del fondello, insieme al logo della Casa, alla firma e ai punzoni dell'oro, il numero progressivo di serie dell'esemplare. Sormontato

Manometro Lingotto,
con cassa in oro rosa, e
Manometro "S"
Cronografo, con cassa in
"carboalluminio",
materiale innovativo di
grande impatto estetico.
Entrambi gli orologi, in
edizione limitata a 365
esemplari, montano
movimenti automatici di
produzione svizzera e
cinturini neri in caucciù.
I prezzi, rispettivamente,
sono pari a 18.000,00
euro e a 6.200,00 euro.





La corposa corona cilindrica in acciaio "Black PVD" del Cronografo spicca in netto contrasto sulla finitura argentata della fibra di carboalluminio. Da sottolineare la sua tipica posizione a ore 2, leitmotiv dell'intera collezione Manometro.



Acciaio "Black PVD" anche per i pulsanti cronografici, che in tutti i modelli di Manometro Cronografo si spostano sulla sinistra. Un'altra caratteristica decisamente originale di questi orologi.

MANOMETRO LINGOTTO, cassa in oro rosa, cinturino in caucciù, automatico, edizione limitata a 365 esemplari Euro 18.000,00
MANOMETRO "S" CRONOGRFO, cassa in carboalluminio e titanio, cinturino in caucciù, automatico, edizione limitata a 365 esemplari Euro 6.200,00



da un vetro zaffiro e circondato da un rehaut poco profondo, il quadrante nero con finitura Clous de Paris presenta una grafica che è quella tipica della collezione Manometro, e dunque tesa alla massima chiarezza possibile, con il binario della minuteria in bianco in grande risalto seguito dai numeri arabi dorati applicati in rilievo, di design classico, e 12 in rosso. Sotto quest'ultimo, l'indicazione della Casa, in bianco, mentre il nome del modello, sempre in bianco e nel consueto andamento semicircolare, si trova sopra il 6 insieme alla scritta "MADE IN ITALY". Piccola finestra tonda del datario al 3, con cifra bianca e fondo nero. Ancora un elemento caratteristico della collezione, le sottili lancette di ore e minuti a bastone, luminescenti, e quella rossa dei secondi, a freccia. Manometro Lingotto monta un cinturino in caucciù nero estremamente li-

I fondelli di Lingotto e Cronografo sono, rispettivamente, in oro rosa e in titanio.

scio, con doppio passante e corposa fibbia ad ardiglione, vistosamente personalizzata, in oro rosa. Un abbinamento, quello di gomma e oro, che non stupisce più, risultando quasi il simbolo di un certo lusso disinvolto e sempre meno una provocazione.

Più "trasgressiva" probabilmente la versione cronografica di Manometro "S" - e quindi "Sport", una linea che comprende tutti i modelli con cassa in fibra di carbonio, di chiara impronta sportiva - in "carboalluminio", sorprendente materiale assolutamente innovativo e di grande impatto visivo, una sorta di versione "silver" della fibra di carbonio. La cassa, realizzata in quaranta strati e priva di scheletro in metallo, acquista una tonalità cangiante, quasi opalescente grazie all'effetto moiré dell'intreccio delle fibre argentate, che contrasta nettamente con l'acciaio "Black PVD" della corona e dei pulsanti cronografici. Questi ultimi, come nei precedenti cronografi della collezione, si spostano sul lato sinistro della carrure, posizionandosi all'8 (start/stop) e al 10 (reset), e si presentano come due "bottoni" tondi, leggermente sporgenti, con impresso il logo della Casa. In perfetto accordo cromatico con la tonalità metallica della cassa, invece, il fondello in titanio con le specifiche tecniche dell'orologio. Serrato da 8 viti, garantisce, insieme alla corona a vite, un'impermeabilità fino a 5 atmosfere e protegge il rinomato movimento automatico Dubois-Dépraz 2030 Luxe, con decorazione a Côtes de Genève, sistema antiurto Incabloc, 49 rubini, 28.800 alternanze orarie, 42 ore di riserva di carica. Sul quadrante nero, protetto da un vetro zaffiro, i due contatti, con cifre e indici bianchi su fondo nero, sono disposti in diagonale in un ideale allineamento con la corona: all'8 i secondi con-



tinui, con lancetta nera, e al 2 i minuti cronografici, con piccola freccia rossa. Insieme ai due quadrantini "scivolano" anche le scritte, in bianco, insieme alla "S" sopra il 6, in rosso: dopo un iniziale, leggero disorientamento, il tutto si accorda perfettamente nella generale rappresentazione grafica del quadrante, che ospita inoltre il binario dei minuti e i numeri arabi in bianco, dal tratto sottile, con 12 rosso, le sfere a bastone ore e minuti nere, ma ricoperte con materiale luminescente, e la lancetta dei secondi crono a freccia rossa. Anche Manometro Cronografo è corredato di un liscio cinturino in caucciù ma questa volta la fibbia è in acciaio con trattamento PVD nero. Il peso complessivo di questo particolarissimo orologio è relativamente contenuto: 81,2 grammi. Consigliato quindi, perché no, anche alle signore che prediligono l'originalità e l'eleganza sportiva.

